

8a+ Investimenti SGR S.p.A.

Offerta al pubblico di quote dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti "8a+ - Nextam Bilanciato" e "8a+ - Nextam Obbligazionario Misto" di diritto italiano rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento Unico di Gestione dei Fondi può essere acquisito o consultato secondo le modalità indicate al paragrafo n. 26, Parte I, del Prospetto.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 26/02/2021

Data di validità: 01/03/2021

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione al fondo comune di investimento è disciplinata dal Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

PARTE I DEL PROSPETTO

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 26/02/2021

Data di validità della Parte I: 01/03/2021

FONDI 8a+ - Nextam Bilanciato e 8a+ - Nextam Obbligazionario Misto

A.1 INFORMAZIONI GENERALI

1 LA SOCIETA' DI GESTIONE

8a+ Investimenti SGR S.p.A. (di seguito "SGR", "8a+ SGR", "Società" o "Gestore"), è la società di gestione del risparmio di diritto italiano che ha istituito e gestisce i Fondi comuni di investimento di cui al presente Prospetto (di seguito i "Fondi/o") e cura l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR ha sede legale e direzione generale in Piazza Monte Grappa 4, 21100 Varese, recapito telefonico 0332/251411, sito internet: www.ottoapiu.it, e-mail: info@ottoapiu.it.

8a+ SGR è stata costituita in Varese in data 19 aprile 2006 con atto del Notaio Ferdinando Cutino n. 62517/10275 ed è stata autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e al servizio di gestione di portafogli con provvedimento della Banca d'Italia del 14 novembre 2006 e iscritta al n. 37 della Sezione gestori di OICVM e al n. 91 della Sezione gestori FIA dell'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 D.lgs 58/98 e iscritta al n. 5 del Registro dei gestori italiani ELTIF ai sensi dell' art. 4-quinquies.1 D.lgs 58/98.

La Società ha durata fino al 31 dicembre 2040, chiude i propri esercizi sociali al 31 dicembre di ogni anno ed il suo capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è di Euro 1.863.600.

Alla data di redazione della presente Parte I, i soci che detengono una partecipazione del capitale superiore al 5% sono: Marco Bartolomei, con una partecipazione pari al 32,20% del capitale sociale; Andrea Pastorelli, con una partecipazione pari al 16,10% del capitale sociale; Mauro Maritano, con una partecipazione pari al 16,10% del capitale sociale; Banca Generali S.p.A., con una partecipazione pari al 19,51%; la Società, che detiene azioni proprie pari al 9,67% del capitale sociale. Non vi è alcun soggetto cui sia riconducibile, direttamente o indirettamente, singolarmente o congiuntamente, il controllo della Società.

Le attività effettivamente svolte dalla Società sono le seguenti:

- + l'esercizio in via professionale del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di Organismi di Gestione Collettiva del Risparmio (OICR) italiani e/o esteri, ivi compresi Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM), OICR alternativi (FIA), anche riservati, di propria o altrui istituzione e ELTIF;
- + la prestazione del servizio di gestione di portafogli anche in regime di delega;
- + la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari;
- + lo svolgimento dell'attività di commercializzazione di quote o azioni di OICR propri o di terzi.

Con riferimento all'attività di gestione collettiva del risparmio in data 28 febbraio 2014 la Società ha assunto il ruolo di *management company* della 8a+ Sicav S.A. con sede in 49, avenue J.F. Kennedy L-1855 Luxembourg (di seguito 8a+ Sicav). Tale attività viene prestata in Lussemburgo in regime di libera prestazione di servizi.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

<i>Outsourcer</i>	<i>Funzioni aziendali</i>
Xchanging Italy S.p.A.	Amministrazione dei prodotti di diritto italiano. Tenuta e aggiornamento della contabilità societaria. Altri servizi amministrativi.
Eddystone S.R.L.	Revisione Interna.
State Street Bank International GmbH, Luxembourg Branch	Servizi amministrativi inerenti ai prodotti di diritto lussemburghese.

State Street Bank International GmbH, Succursale Italia	Sevizi amministrativi relativi alle attività sul conto emittenti aperto presso Monte Titoli S.p.A. dalla Società per le Classi quotate.
Quantix Advisors Srl	Funzione di valutazione dei beni dei fondi 8a+ Real Innovation, 8a+ Real Innovation Plus e 8a+ Real Italy ELTIF
Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.	Delega di gestione per il fondo 8a+ Real Italy ELTIF
Muzinich & Co. Società di Gestione del Risparmio S.P.A.	Delega di gestione per i fondi 8a+ Real Italy ELTIF e 8a+ Real Innovation
Ver Capital SGR S.p.A.	Delega di gestione per il fondo 8a+ Real Italy ELTIF
Cheyne Capital Management (UK) LLP	Delega di gestione per il fondo 8a+ Real Innovation

Organo amministrativo

L'organo amministrativo della Società è il Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri che durano in carica tre anni e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica sino all'assemblea che approverà il bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2020 ed è così composto:

Presidente

Marco Bartolomei, nato a Varese il 22 aprile 1960, ha una consolidata esperienza nel campo della finanza e della gestione del risparmio. È stato, tra l'altro, Vicepresidente operativo con pieni poteri e socio di Symphonia SGR S.p.A.

Consigliere e Vicepresidente

Mauro Maritano, nato a Giaveno (TO) il 1 gennaio 1958, è stato, tra l'altro, Viceresponsabile gestioni patrimoniali e responsabile azionario Italia del Gruppo San Paolo, Responsabile azionario area euro e Direttore investimenti di Symphonia SGR e Responsabile Private Banking di Banca Ifigest S.p.A.

Amministratore Delegato

Andrea Pastorelli, nato a Gallarate il 25 ottobre 1969, è stato analista finanziario della ING Bank e gestore di Symphonia SGR e di Banca Ifigest.

Consigliere

Vacanti Claudia, nata a Terni (TR) il giorno 7 agosto 1964, che è stata tra l'altro responsabile investimenti di numerosi prodotti.

Consigliere

Mario Carlo Ferrario, nato a Varese il 2 agosto 1944, Avvocato, investment banker, venture capitalist, ha all'attivo 25 anni di investimenti di successo, con oltre 150 operazioni concluse in Italia, Europa, USA, America Latina, India e Australia, in molteplici settori industriali.

Consigliere Indipendente

Monica Masolo, nata a Desio il 5 gennaio 1969. Dal febbraio 2016 fa parte del Comitato di Direzione della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS con incarico di Direzione Sistemi Informativi e Processi e, dal 2020, del Comitato di Direzione della Fondazione don Gnocchi ONLUS con mandato sulla Direzione Processi e Sistemi Informativi.

Consigliere Indipendente

Antonio Soldi nato a Cremona il 28 febbraio 1958 è stato Direttore Generale di B.P.Vi Fondi SGR S.p.A. dal 1999 al 2000 e dal 2004 al 2011 e Direttore Generale di Symphonia SGR S.p.A. dal 2000 al 2004.

Organo di controllo

L'organo di controllo della Società è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili; l'attuale collegio è in carica sino all'assemblea che approverà il bilancio relativo all'esercizio che si chiude il 31 dicembre 2017 ed è così composto:

Presidente Collegio Sindacale

Marco Reggiori, nato a Varese il 12 marzo 1961.

Sindaco effettivo

Adriano Cartabia, nato a Rho (MI) il 1 novembre 1959.

Sindaco effettivo

Damiano Zazzeron, nato a Fagnano Olona (Va) il 05 settembre 1962.

Sindaco Supplente

Luca Fedeli, nato a Busto Arsizio il 6 novembre 1975.

Sindaco Supplente

Massimiliano De Micheli, nato a Varese il 22 luglio 1964.

Funzioni direttive in SGR

Il Direttore Generale della SGR è Nicola Morelli Stefani, nato alla Spezia il 29 dicembre 1973. E' stato, tra l'altro, responsabile dell'Area Normativa di ASSOSIM ed ha lavorato nel dipartimento di Compliance nello studio legale Atrigna & Partners (per conto del quale ha assunto il ruolo di responsabile della funzione di Compliance in diverse società).

Altri fondi/comparti gestiti dalla Società:

La SGR ha istituito e gestisce i seguenti Fondi di investimento mobiliare "8a+ Latemar", "8a+ Eiger" e "8a+ Gran Paradiso" di diritto italiano armonizzati.

Ha istituito e gestisce il FIA Italiano riservato "8a+ Matterhorn" e, dal 1 luglio 2020, il FIA Italiano riservato 8a+ - Nextam Hedge.

La SGR ha inoltre istituito in data 19 dicembre 2019 i FIA 8a+ Real Innovation e 8a+ Real Italy ELTIF che hanno avviato la commercializzazione nel corso del 2020.

Inoltre, la SGR gestisce in qualità di Management Company i Comparti della 8a+ SICAV. In particolare, gestisce direttamente i Comparti 8a+ SICAV Eiger e 8a+ SICAV Monviso.

Il Gestore provvede allo svolgimento della gestione dei Fondi in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del Gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento Unico di Gestione dei Fondi.

Il Gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2 IL DEPOSITARIO

1) Il Depositario del Fondo è State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (di seguito: “il Depositario”) con sede in Via Ferrante Aporti, 10 20125 Milano, Numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 08429530960 - Numero REA: MI – 2025415 - N. iscr. Albo Banche 5757 Cod. ABI 3439.7. Il Depositario presta le funzioni di Depositario presso le proprie sedi di Milano e Torino.

2) Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L’obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli investitori del Fondo.

Il Depositario è parte di un gruppo internazionale che, nella gestione ordinaria della propria attività, agisce contemporaneamente per conto di un elevato numero di clienti, nonché per conto proprio, fatto che potrebbe generare conflitti di interesse effettivi o potenziali. Generalmente, i conflitti di interesse si verificano laddove il Depositario – o le sue società affiliate – dovessero effettuare attività ai sensi della convenzione di depositario ovvero ai sensi di altri rapporti contrattuali.

Tali attività potrebbero comprendere:

- i. Fornitura di servizi di cd. nominee, amministrazione, calcolo del NAV, tenuta di archivio e transfer agency, ricerca, prestito titoli in qualità di Agent, gestione di investimenti, consulenza finanziaria e/o di altri tipi di consulenza a favore del Fondo e/o della SGR.
- ii. Attività bancarie, di vendita e di trading, ivi inclusi operazioni in cambi, derivati, prestito titoli in qualità di Principal, brokeraggio, market making e/o ulteriori servizi finanziari a favore del Fondo e/o della SGR, sia in conto proprio che per conto di altri clienti.

In concomitanza con le suddette attività, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero:

- i. ottenere profitti da tali attività ed essere titolati a ricevere profitti o compensazioni in qualsiasi forma dalle stesse rivenienti, da parte delle società affiliate del Depositario e/o dal Depositario quando agisce in veste diversa da quella di Depositario, senza alcun obbligo di dichiararne al Fondo e/o alla SGR la natura o l’importo. Tali profitti o compensazioni possono includere qualsiasi tipo di commissione, pagamenti, dividendi, spread, mark-up, mark-down, interessi, retrocessioni, sconti o qualsiasi altro beneficio in connessione con tali attività;
- ii. comprare, vendere, emettere, trattare o ritenere titoli o altri prodotti e strumenti finanziari in conto proprio o per conto di clienti terzi o per le proprie affiliate;
- iii. effettuare operazioni in cambi in conto proprio o per conto dei propri clienti, nella medesima o opposta direzione rispetto alle operazioni in cambi effettuate con il Fondo e/o la SGR, sulla base di informazioni in proprio possesso che non sono note al Fondo e/o alla SGR;
- iv. fornire servizi uguali o simili ad altri clienti, ivi inclusi i concorrenti del Fondo e/o della SGR;
- v. ottenere dal Fondo e/o dalla SGR diritti creditorî con possibilità di esercitarli. Nell’esercitare tali diritti, il Depositario o le sue società affiliate potrebbero ottenere il vantaggio di una maggiore conoscenza del business del Fondo rispetto ai terzi creditorî migliorando così la propria capacità di applicare e poter esercitare tali diritti in maniera tale da essere in conflitto con la strategia del Fondo.

Il Fondo e/o la SGR potrebbero utilizzare una società affiliata del Depositario al fine di eseguire operazioni in cambi, spot o swap a valere sui conti correnti del Fondo. In tali circostanze, la società affiliata agirà in qualità di Principal e non in qualità di Broker, mandatario o fiduciario del Fondo e/o della SGR. La società affiliata potrà trarre profitto da tali operazioni e avrà il diritto di trattenere tali profitti senza divulgarli al Fondo

e/o alla SGR. La società affiliata eseguirà tali transazioni secondo i termini e le condizioni concordate con il Fondo e/o la SGR. Il Depositario non sarà parimenti tenuto a rivelare i profitti realizzati dalla società affiliata.

Qualora le disponibilità liquide del Fondo fossero depositate presso una società bancaria affiliata del Depositario, si potrebbe verificare un potenziale conflitto in relazione agli interessi (qualora presenti) che la società affiliata potrebbe pagare o addebitare sui conti correnti, e le commissioni o altri benefici che potrebbero derivare dalla detenzione di tali disponibilità liquide in qualità di banca e non di trustee. La SGR e/o il gestore del Fondo potrebbero anche essere cliente o controparte del Depositario o delle sue società affiliate.

Le tipologie ed i livelli di rischio che il Depositario è disposto ad accettare potrebbero essere in conflitto con la politica d'investimento e le strategie scelte dal Fondo e/o dalla SGR.

Generalmente il Depositario fornisce servizi di depositario le cui attività di *global custody* sono delegate ad una società affiliata del Depositario.

I potenziali conflitti di interesse, che potrebbero verificarsi quando il Depositario utilizza sub-depositari, rientrano in quattro macrocategorie:

- 1) Conflitti di interesse derivanti dalla selezione dei sub-depositari e dall'allocazione degli asset tra multipli sub-depositari influenzata da (a) fattori relativi ai costi, ivi inclusa la ricerca di commissioni più basse, retrocessioni o altri incentivi simili, (b) le relazioni commerciali che condurrebbero il Depositario ad agire basandosi sul valore economico delle relazioni stesse, oltre a criteri oggettivi di valutazione;
- 2) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, agiscono per conto di altri clienti e per il proprio interesse, circostanza che potrebbe generare un conflitto con gli interessi dei clienti stessi;
- 3) Sub-depositari, sia affiliati che non affiliati, hanno relazioni solo indirette con i clienti e considerano il Depositario loro controparte, circostanza che potrebbe creare un incentivo per il Depositario stesso ad agire nel proprio interesse o nell'interesse di altri clienti a discapito del Fondo e/o della SGR.
- 4) I sub-depositari, a seconda dei mercati, potrebbero vantare diritti di credito nei confronti degli asset dei clienti, con un interesse ad esercitare tali diritti qualora non dovessero essere pagati per l'esecuzione di transazioni in titoli.

Nell'espletamento dei propri obblighi, il Depositario agisce in maniera onesta, imparziale, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e degli investitori.

Il Depositario ha separato funzionalmente e gerarchicamente le attività di depositario dalle altre attività potenzialmente in conflitto. Il sistema di controlli interni, le differenti linee di riporto, l'allocazione dei compiti e il management reporting consentono di identificare, gestire e monitorare in maniera appropriata i potenziali conflitti di interesse del Depositario. Inoltre, nell'ambito dell'utilizzo da parte del Depositario di sub-depositari, il Depositario impone specifiche restrizioni contrattuali al fine di indirizzare correttamente i potenziali conflitti di interesse, effettua apposite due diligence e supervisiona l'operato dei sub-depositari, al fine di assicurare un elevato livello di servizio ai propri clienti. Inoltre, l'attività e le disponibilità della SGR e/o del Fondo sono oggetto di frequente reportistica ai fini di controlli di audit sia interni che esterni.

In conclusione, il Depositario separa internamente la prestazione dei servizi di custodia dalle attività proprie, e si è dotata di uno Standard of Conduct che richiede ai propri dipendenti di agire in modo etico, imparziale e trasparente nei confronti dei clienti.

3) Il Depositario ha la piena facoltà di delegare in tutto o in parte le attività relative alla custodia fermo restando la propria responsabilità in caso di affidamento a terzi della custodia di tutti o parte degli assets. Pertanto, in caso di delega delle proprie funzioni di custodia, la responsabilità del Depositario rimarrà quella prevista dalla convenzione di depositario.

Tutte le informazioni in merito alle attività di custodia che sono state delegate e i nominativi dei soggetti delegati e sub-delegati sono comunicati alla SGR e disponibili al seguente indirizzo internet: <http://www.statestreet.com/utility/italy/legal-disclosure-italian.html>.

4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento ai propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario ai propri obblighi, i partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3 LA SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, via Monte Rosa 91, è la società di revisione della SGR e dei Fondi. Detta società di revisione rimarrà in carica fino all'assemblea che approverà il bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 58 del 1998, la società di revisione legale incaricata della revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sulla Relazione annuale del fondo comune.

L'attività di revisione legale dei Fondi comporta: (i) la verifica che le relazioni annuali della gestione dei Fondi siano conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e (ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con ciascuno dei rendiconti annuali della gestione dei Fondi.

L'attività di revisione si conclude con l'emissione da parte della società di revisione della relazione sulle relazioni annuali della gestione per ciascun fondo, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

4 GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Le quote del Fondo possono essere collocate, oltre che presso la sede legale della SGR e tramite i Consulenti Finanziari della stessa, anche per il tramite dei seguenti intermediari distributori:

- Banca Generali S.p.A. - Piazza Tre Torri, 1 – 20145 Milano
- Banca Promos S.p.A. – Viale Gramsci, 19 – 80122 Napoli
- Banca Ifigest S.p.A. – Piazza S. Maria Soprarno, 1 – 50125 Firenze (**)
- Online Sim S.p.A. – Via Piero Capponi 13, 20145 Milano (*)
- Alto Adige Banca S.p.A. (Sudtirol Bank) - Via Esperanto 1 - 39100 Bolzano (***)

(*) Intermediari che distribuiscono anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

(**) Intermediari che operano esclusivamente tramite mezzi di comunicazione a distanza.

(***) Sub-collocatore di Online Sim S.p.A.

5 IL FONDO

Il Fondo comune d'investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti e investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. La quota rappresenta una frazione del patrimonio del Fondo, il cui valore è calcolato dividendo l'ammontare del patrimonio per il numero delle quote in circolazione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR.

Ciascun Fondo istituito e gestito dalla SGR è un fondo "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte. Ciascun Fondo è "armonizzato" in quanto conforme alla direttiva comunitaria 2009/65/CE.

I Fondi istituiti e gestiti dalla SGR e le relative date di autorizzazione sono i seguenti:

Fondo	Data di istituzione	Data di autorizzazione della Banca d'Italia	Data di inizio dell'operatività	Data ultima delibera del CdA
8a+ - NEXTAM BILANCIATO	19/11/2001	10/12/2001	02/04/2002	14/12/2020
8a+ - NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO	19/11/2001	10/12/2001	02/04/2002	14/12/2020

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 febbraio 2016 senza alterare la politica di investimento dei Fondi di cui al Regolamento di gestione ha ritenuto di precisare che, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Le modifiche regolamentari si intendono approvate in via generale dalla Banca d'Italia ed acquisiscono efficacia dal 1 marzo 2016.

In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le modifiche rivolte a recepire le indicazioni del Regolamento Intermediari introdotte con Delibera Consob n. 19974 del 27 aprile 2017, e più precisamente: a) inserimento nel Prospetto dei fondi e nel KIID di un paragrafo in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale; b) inserimento nel Prospetto di alcune specificazioni circa il ruolo del Depositario; c) inserimento nel Prospetto di alcune specificazioni in tema di operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari. Tali modifiche hanno efficacia 13 luglio 2017. Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con decorrenza 2 ottobre 2017, alcune modifiche alla politica di investimento del fondo Nextam Partners Bilanciato (ora 8a+ Nextam Bilanciato), connesse all'istituzione di una nuova classe "PIR compliant" e, conseguentemente, la modifica di uno degli indici alla base del parametro di riferimento (c.d. benchmark) del medesimo fondo. Dal 2 ottobre 2017 il fondo Nextam Partners Bilanciato (ora 8a+ Nextam Bilanciato) ha attuato una politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche, delle limitazioni e dei divieti previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232. Inoltre, sempre in data 29 giugno 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la modifica del metodo di calcolo delle provvigioni di incentivo, con efficacia 1 gennaio 2018, in adeguamento a quanto richiesto dalla normativa.

In data 27 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a deliberare la modifica della società di gestione dei Fondi. In particolare, per effetto del Conferimento da parte di Nextam Partners SGR S.p.A del ramo d'azienda relativo alla gestione degli OICR, il gestore dei Fondi di cui al presente Prospetto è passata alla società conferitaria 8a+ Investimenti SGR S.p.A. Sono state inoltre adottate alcune modifiche al Regolamento di gestione dei fondi funzionali alla corretta esecuzione del Conferimento e principalmente volte a dare evidenza della sostituzione della Società quale gestore degli OICVM disciplinati dal Regolamento Unico. Ulteriori modifiche sono state introdotte al fine di allineare alcune peculiarità dei fondi alle caratteristiche gestionali della SGR subentrante, con particolare riferimento alle preferenze in tema di (i) politiche di investimento e di *risk management*, (ii) struttura dei costi; e (iii) modalità distributive.

In data 14 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha apportato alcune modifiche al Regolamento Unico dei fondi tra le quali: (i) è stato riformulato il paragrafo relativo alle modalità per la classificazione degli strumenti finanziari con "adeguata qualità creditizia" (c.d. Investment grade), (ii) si è voluto evidenziare che la determinazione dell'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria avviene considerando il valore netto (sommando le posizioni lunghe titoli azionari ed eventuali esposizioni corte in strumenti finanziari derivati di natura azionaria). Si evidenzia che la modifica non ha determinato alcuna variazione rispetto alla strategia di investimento, (iii) ai fini del calcolo della provvigione di incentivo prevista dal Regolamento di gestione è stato individuato, per ciascun fondo, un parametro di riferimento (c.d. benchmark). La modifica ha riguardato l'indicazione, per ciascun indice che compone il benchmark, del relativo ticker Bloomberg di riferimento. Si evidenzia che l'indicazione non comporta alcuna modifica degli indici attualmente utilizzati ad eccezione dell'indice Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (Italy LEI2TREU Index) che verrà sostituito con l'indice Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (Euro Zone LEATTREU Index). Il motivo di tale modifica deriva dal fatto che si è voluto dare una maggiore diversificazione al benchmark includendo un indice rappresentativo dei paesi dell'area euro e non solo dell'Italia.

Soggetti preposti alle effettive scelte di investimento

La definizione delle strategie di investimento, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Regolamento Unico di Gestione e dei limiti posti dalle disposizioni normative, spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR.

Il soggetto preposto alla struttura che attende alle scelte di investimento afferenti al patrimonio dei Fondi è Mauro Maritano, nato a Giaveno (TO) il 1 gennaio 1958, che riveste la carica di Responsabile Investimenti Area Prodotti Liquidi della SGR. Il Responsabile Investimenti è incaricato di verificare l'adeguatezza del processo di investimento adottato sui singoli prodotti sia con gli obiettivi dichiarati dagli stessi che con i limiti agli investimenti definiti dal CdA.

Il Responsabile Investimenti supervisiona l'attività dei gestori individuati responsabili della gestione collettiva e della gestione di portafogli nell'attuazione delle scelte di gestione all'interno del perimetro delineato.

I singoli gestori, nel rispetto delle suddette indicazioni del CdA, pongono in essere la propria operatività movimentando i portafogli dei prodotti in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e delle attese sul fronte micro e macroeconomico.

6 MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'organo amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di ciascun Fondo comporta una modifica al Regolamento Unico di Gestione deliberata dalla SGR così come disciplinato dal Regolamento Unico di Gestione, Parte C, par. VII.

7 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

La partecipazione ai Fondi, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento Unico di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante.

I Fondi sono di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione allo stesso è quella italiana.

8 ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti altri prestatori di servizi diversi dal Depositario o dalla società di revisione.

9 RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

Rischi generali

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che, a loro volta, risentono delle oscillazioni degli strumenti finanziari nei quali sono investite le disponibilità del Fondo.

L'andamento del valore delle quote del Fondo può variare in relazione alla tipologia degli strumenti finanziari ed ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento. Ciò può comportare la possibilità di non ottenere al momento del rimborso la restituzione del capitale investito.

Rischi Specifici

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento, occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione dei prezzi: il prezzo di ogni strumento finanziario in cui è investito il Fondo dipende e può variare in conseguenza di diversi fattori relativi sia all'emittente che al mercato di riferimento in modo più o meno accentuato a seconda della natura dello strumento finanziario stesso. In generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali.

La gestione del rischio di liquidità dei Fondi si articola nell'attività di presidio e nella fase di monitoraggio del rischio e del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari. I diritti di rimborso, in circostanze normali e in circostanze eccezionali sono descritti all'art. VI Parte C) modalità di funzionamento, del Regolamento Unico di Gestione dei Fondi;

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella di denominazione del Fondo, occorre considerare il rischio della variazione del rapporto di cambio tra valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente al Fondo di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari anche superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per

aprire tali posizioni (effetto leva), di conseguenza, in caso di utilizzo della detta leva, una variazione dei prezzi di mercato anche modesta può avere un impatto amplificato sul patrimonio del Fondo;

e) rischio operativo: il Fondo è esposto al rischio di malfunzionamento derivante da errori umani, inefficienze di processi operativi e sistemi, o da eventi esterni;

f) rischio di sostenibilità: alcuni fattori legati ai rischi di sostenibilità sono tenuti in considerazione ma non in modo predominante e non viene eseguita una vera e propria promozione dei fattori legati alla sostenibilità;

g) altri rischi: il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il bail-in costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive). Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivi sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario. L'andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

10 DIVIDENDI

I Fondi sono di tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio di ciascun Fondo.

11 STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito una descrizione, in forma sintetica, della strategia adottata dalla SGR per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti agli OICR.

8a+ SGR si impegna ad esercitare in modo ragionevole e responsabile, per conto dei propri partecipanti, i diritti di voto di pertinenza degli strumenti finanziari di natura azionaria presenti nei portafogli degli OICR gestiti. Il voto è esercitato nell'interesse esclusivo dei partecipanti e con l'unica finalità di accrescere, nel lungo periodo, il valore dei loro investimenti.

In linea di principio, 8a+ SGR esercita il diritto di voto nei confronti degli emittenti quotati di cui detiene, complessivamente, almeno:

- lo 0,5% della capitalizzazione di borsa delle aziende large cap;
- il 2% della capitalizzazione di borsa delle aziende small/medium cap.

8a+ SGR si riserva, tuttavia, di non esercitare il diritto di voto nei casi in cui tale esercizio potrebbe non tradursi, a tutti gli effetti, in un vantaggio per i partecipanti.

Ciascun partecipante ha diritto di richiedere in ogni momento maggiori dettagli sulla strategia adottata dalla SGR in merito ai diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti. Ulteriori informazioni sulla strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR gestiti sono a disposizione dei partecipanti, nella versione aggiornata, nell'area pubblica del sito www.ottoapiu.it.

12 BEST EXECUTION

La Direttiva 2014/65/UE ("MiFID II" - Market in Financial Instruments Directive) ed e il Regolamento Delegato UE 565/2017 pongono in capo all'intermediario l'obbligo di adottare tutte le misure sufficienti e mettere in atto meccanismi efficaci per ottenere, nell'esecuzione degli ordini, il miglior risultato possibile per gli OICR gestiti avendo riguardo ai fattori di seguito indicati.

Si riporta di seguito un estratto della strategia per la trasmissione/esecuzione degli ordini adottata dalla SGR.

Fattori di esecuzione

L'individuazione da parte della SGR delle sedi di esecuzione o dei soggetti ai quali gli ordini sono trasmessi è condotta, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, in considerazione dei fattori di seguito rappresentati nell'ordine di importanza indicato: 1) Prezzo dello strumento finanziario e dei relativi costi - di negoziazione e di regolamento- (c.d. "corrispettivo totale"); 2) Rapidità e probabilità di esecuzione; 3) Probabilità di regolamento (intesa quale garanzia sulla consegna degli strumenti negoziati); 4) Dimensioni e natura dell'ordine; 5) Eventuali altre considerazioni pertinenti ai fini dell'esecuzione dell'ordine.

I criteri utilizzati per stabilire l'importanza dei fattori sopra elencati sono: gli obiettivi, la politica di investimento ed i rischi specifici dell'OICR, come indicati nei documenti di offerta; le caratteristiche dell'ordine; le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e le condizioni di liquidabilità dei medesimi; le caratteristiche delle sedi di esecuzione (*trading venues*) alle quali l'ordine può essere diretto.

Misure per la trasmissione degli ordini alle condizioni più favorevoli

La SGR adotta tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile quando trasmette ad altre entità ordini per conto dei Fondi gestiti ai fini della loro esecuzione.

A tale scopo, la SGR ha identificato e selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le entità alle quali trasmettere gli ordini in ragione delle strategie di esecuzione adottate da queste ultime; pertanto, ciascuna delle entità selezionate ha una strategia di esecuzione compatibile con l'ordine di importanza dei fattori scelti dalla SGR.

Per alcune categorie di strumenti finanziari, la SGR ha selezionato una sola entità, poiché questa consente di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per gli ordini trasmessi e di conseguire risultati almeno equivalenti a quelli che potrebbero essere raggiunti mediante altre entità.

La procedura adottata dalla SGR definisce puntualmente l'elenco degli elementi qualitativi (ad es. un adeguato livello qualitativo dell'attività di esecuzione della tipologia di ordini che la Società normalmente trasmette) e quantitativi (ad es., un profilo commissionale e dei costi complessivi di intermediazione competitivi e coerenti con le performance di esecuzione) che vengono in considerazione per la selezione di detti soggetti.

Monitoraggio e riesame

La SGR sottopone a monitoraggio l'efficacia delle misure e delle strategie di trasmissione/esecuzione ordini, procedendo al loro riesame con periodicità almeno annuale e, comunque, quando si verificano circostanze rilevanti tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per gli OICR. Eventuali modifiche rilevanti apportate alla strategia adottata da SGR verranno comunicate in occasione dell'invio dell'aggiornamento annuale del Prospetto Parte II ovvero in sede di trasmissione della posizione detenuta dai partecipanti.

Ulteriori informazioni sulla strategia di esecuzione / trasmissione ordini e l'elenco aggiornato di tutti i soggetti prescelti per la trasmissione ed esecuzione degli ordini sono a disposizione dei partecipanti, nella versione aggiornata, nell'area pubblica del sito www.ottoapiu.it.

13 INCENTIVI

La SGR si è dotata di un'apposita procedura interna per verificare l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari in materia di incentivi nella prestazione di servizi di investimento e servizi ad essi accessori. La SGR segue i criteri definiti dalla normativa di cui all'art. 53 Regolamento Intermediari. In particolare, la SGR non pagherà o percepirà compensi o commissioni, né fornirà o riceverà prestazioni e benefici non monetari da qualsiasi soggetto diverso dal cliente o da una persona che agisca per conto di questi, a meno che i pagamenti o i benefici:

- sia volto ad accrescere la qualità del servizio fornito al cliente/servizio di gestione collettiva;
- non ostacoli l'adempimento della SGR dell'obbligo di servire al meglio gli interessi dei/degli clienti/OICR;
- l'esistenza, la natura, l'importo o, qualora l'importo non possa essere accertato, il metodo di calcolo di tale importo, siano comunicati chiaramente al cliente/investitore in modo completo accurato e comprensibile prima della prestazione del servizio;
- renda possibile la prestazione dei servizi o sia necessario a tal fine;
- che per sua natura non possa entrare in conflitto con il dovere della SGR di agire in modo onesto, equo e professionale per servire al meglio gli interessi dei clienti/ OICR.

Ai fini dell'informativa al Cliente, la SGR indica di seguito le fattispecie nelle quali può assumere rilievo il pagamento o la ricezione di incentivi con parti considerate "terze" rispetto al Cliente (o Investitore) ed alla SGR stessa.

Distribuzione dei prodotti e dei servizi

La Società, a fronte dell'attività di commercializzazione dei servizi di investimento e degli OICR svolta dai distributori, nonché della relativa assistenza, riconosce ai medesimi distributori le seguenti retrocessioni, in base agli accordi stipulati:

- quota parte delle commissioni di gestione applicate al relativo servizio (tale riconoscimento avviene in misura pari in media a circa il 65%);
- fino all'intero ammontare delle commissioni di sottoscrizione, ove applicate.

Accordi di segnalazione di pregi

La SGR stipula accordi di segnalazione di pregi con soggetti che si incaricano di veicolare il nome e i pregi della SGR nei confronti di potenziali clienti. Il segnalatore si impegna a limitarsi a tale attività, senza entrare nel merito dei pregi dei singoli prodotti o servizi di investimento offerti dalla SGR. Per tale attività la SGR corrisponde un compenso sia una tantum (one-off), per un massimo del 0,45% delle masse investite da eventuali clienti "segnalati", sia in base continuativa (on-going), per un massimo del 0,30% annuo. Nel caso in cui il segnalatore di pregi sia un soggetto non abilitato, fermo restando l'obbligo da parte della Società di svolgere un'attività di prevenzione e controllo sull'operato del segnalatore di pregi, il compenso viene corrisposto una tantum e, in ogni caso, non deve essere legato a componenti riferite ai risultati dell'attività prestata.

Incentivi ricevuti dalla SGR nella prestazione dei servizi

Commissioni eventualmente ricevute a seguito di specifici investimenti effettuati dagli OICR gestiti

Le retrocessioni delle commissioni eventualmente ricevute a seguito di specifici investimenti effettuate dagli OICR gestiti sono interamente riconosciute agli OICR stessi. Nel caso in cui il Fondo investa in parti di OICR collegati / correlati dal compenso che la SGR percepisce sul Fondo verrà dedotta la remunerazione complessiva che il gestore dei fondi collegati / correlati percepisce (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.).

La corresponsione e/o ricezione degli incentivi non è di ostacolo all'obbligo, in capo ad 8a+ SGR, di servire al meglio gli interessi del partecipante in quanto, per quanto concerne le commissioni retrocesse ai

collocatori, le modalità e le scelte gestorie (queste ultime per ciascun OICR) inerenti alla prestazione del servizio sono le medesime per tutti i sottoscrittori, indipendentemente dalla rete di distribuzione di provenienza;

Il sottoscrittore può richiedere in ogni momento alla SGR ulteriori dettagli in materia di compensi, commissioni o prestazioni non monetarie di cui sopra.

14 POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della 8a+ SGR ha adottato una politica di remunerazione in conformità con la legge italiana e con le linee guida ESMA (la "Politica di Remunerazione"), che stabilisce politiche e prassi di remunerazione che (i) promuovano e siano coerenti con una gestione sana ed efficace del rischio che non incentivi l'assunzione di rischi che non siano coerenti con i profili di rischio o le norme applicabili agli OICR, né metta in pericolo il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse degli OICR e (ii) siano in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della 8a+ SGR, gli OICR e dei suoi sottoscrittori, e comprendano misure per evitare i conflitti di interesse. La Politica di Remunerazione disciplina sia le componenti fisse sia quella variabile della retribuzione e prevede meccanismi di malus e revocatoria. Le componenti fisse e variabili della retribuzione complessiva sono adeguatamente equilibrate e la componente fissa rappresenta una proporzione sufficientemente alta della retribuzione complessiva tale da consentire l'attuazione di una politica pienamente flessibile in materia di componenti variabili, tra cui la possibilità di non pagare le componenti variabili della retribuzione stessa. La valutazione dei risultati è effettuata in un'ottica pluriennale, coerente con il periodo di detenzione consigliato ai sottoscrittori, al fine di garantire che il processo di valutazione si basi sui risultati di lungo periodo degli OICR e sul profilo di rischio e che il pagamento effettivo delle componenti variabili della remunerazione, legate ai risultati, sia ripartita nel medesimo periodo. La 8a+ SGR non elargisce benefici pensionistici discrezionali. Tenendo conto delle dimensioni della SGR il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non istituire il comitato per la remunerazione.

Maggiori dettagli sulla Politica di Remunerazione, tra cui, ma non limitato a, una descrizione di come la retribuzione e i benefit sono calcolati, le identità delle persone responsabili per l'assegnazione della remunerazione e dei benefit sono disponibile al seguente indirizzo web: <http://www.ottoapiu.it/documenti/sgr-societaria/politiche-e-prassi-di-remunerazione/> e una copia cartacea sarà messa a disposizione gratuitamente su richiesta.

15 RECLAMI

La Società ha adottato procedure idonee ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati per iscritto dai partecipanti. Le procedure adottate prevedono, la conservazione delle registrazioni degli elementi essenziali di ogni reclamo pervenuto e delle misure poste in essere per risolvere il problema sollevato.

Le funzioni preposte alla trattazione dei reclami sono;

- la Segreteria: ricevere e protocolla il reclamo ricevuto;
- la Funzione Compliance: effettua la fase istruttoria preliminare alla trattazione del reclamo;
- il Consiglio di Amministrazione: delibera in merito al reclamo.

Tutti i reclami devono essere inoltrati per iscritto mediante raccomandata A/R, Posta Elettronica Certificata (PEC) oppure tramite fax a:

8a+ Investimenti SGR S.p.A., all'attenzione dell'Ufficio Compliance, Piazza Monte Grappa 4 21100 Varese, telefax: 0332251400; PEC all'indirizzo ottoapiuinvestimentsgr@legalmail.it.

L'esito finale del reclamo, contenente le determinazioni della Società, è comunicato per iscritto al partecipante, di regola, entro il termine di 90 giorni dal ricevimento. Qualora esigenze particolari richiedano

tempi più lunghi, la Società fornisce al partecipante, entro detto termine, informazioni sui tempi necessari per formulare una risposta esaustiva.

Dal 9 gennaio 2017, in caso di mancata risposta da parte della SGR entro i termini previsti o se comunque insoddisfatto dell'esito del reclamo, prima di ricorrere al Giudice, l'Investitore potrà presentare ricorso all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) presso la Consob. Possono adire l'ACF gli Investitori c.d. al dettaglio, diversi dalle controparti qualificate ai sensi dell'art. 6, comma 2 quater, lett. d) del TUF e dai clienti professionali di cui all'articolo 6, commi 2-quinquies e 2-sexies del TUF. L'ACF è competente in merito a controversie relative alla violazione da parte degli intermediari finanziari degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori nell'esercizio delle attività disciplinate nella Parte II del TUF, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento (UE) n. 524/2013. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di:

- somme di denaro per un importo superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- danni che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi summenzionati e quelli che non hanno natura patrimoniale.

Il diritto di ricorrere all'ACF:

- deve essere esercitato dall'Investitore entro un anno dalla presentazione del reclamo o, se il reclamo è stato presentato anteriormente alla data di avvio dell'operatività dell'ACF (9 gennaio 2017), entro un anno da tale data;
- non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'Investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti che disciplinano il rapporto fra l'Investitore e l'intermediario.

Il ricorso all'ACF può essere proposto - esclusivamente dall'Investitore, personalmente o per il tramite di un'associazione rappresentativa degli interessi dei consumatori o di un procuratore - quando non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie. L'accesso all'Arbitro è del tutto gratuito per l'investitore. La presentazione del ricorso avviene online, attraverso il sito web dell'ACF (www.acf.consob.it). Rimane fermo, in ogni caso, il diritto dell'Investitore di adire il giudice competente qualunque sia l'esito della procedura di composizione extragiudiziale.

Ulteriori informazioni sulla strategia in materia di trattazione dei reclami sono a disposizione dei partecipanti, nella versione aggiornata, nell'area pubblica del sito www.ottoapiu.it.

B INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

16. CLASSI DI QUOTE

I Fondi prevedono due classi di quote: la Classe R e la Classe I. La sottoscrizione delle quote di "Classe R" è destinata al pubblico indistinto, ivi inclusi gli investitori professionali così come definiti dall'Articolo 1, comma 1, lettera (p), del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2015, n. 30. La sottoscrizione delle quote di "Classe I" è riservata alle controparti qualificate e ai clienti professionali di diritto come individuati ai sensi dell'articolo 6, comma 2-quinquies, lettera a), e comma 2-sexies, lettera a), del TUF.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte A) Scheda Identificativa del Regolamento Unico di Gestione. Per i relativi oneri si rinvia alla successiva Sez. C., par. 17.

B.1 8a+ - NEXTAM BILANCIATO

Data istituzione: 9 novembre 2001 (Classe R) 27 febbraio 2020 (Classe I)
 Codice ISIN al portatore: IT0003245377 (Classe R) IT0005412421 (Classe I)
 Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 2009/65/CE.

Tipologia di gestione del fondo	<i>Market fund</i>					
Valuta di denominazione	Euro					
Parametro di riferimento (C.D. BENCHMARK)	<p>L'investimento nel Fondo può essere valutato attraverso il confronto con un benchmark, ossia un parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi e di comune utilizzo che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.</p> <p>Il benchmark del Fondo è il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="620 842 1364 1093"> <thead> <tr> <th>BENCHMARK</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>35% MSCI Italy TR (MSDEITG Index)</td> </tr> <tr> <td>15% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)</td> </tr> <tr> <td>30% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)</td> </tr> <tr> <td>20% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5)</td> </tr> </tbody> </table> <p>Trattandosi di un benchmark composto da più indici, i pesi di ciascuno indice vengono ribilanciati su base giornaliera. Il benchmark è di tipo <i>total return</i> ossia considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nello stesso unitamente alle cedole o dividendi maturati.</p>	BENCHMARK	35% MSCI Italy TR (MSDEITG Index)	15% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)	30% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)	20% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5)
BENCHMARK						
35% MSCI Italy TR (MSDEITG Index)						
15% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)						
30% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)						
20% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5)						
Periodo minimo raccomandato	<p>L'orizzonte temporale d'investimento consigliato, determinato in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario (oltre che alla struttura dei PAC offerti) è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 anni in caso di sottoscrizioni effettuate mediante versamenti in unica soluzione (PIC); • 5 anni in caso di sottoscrizioni effettuate mediante piani di accumulo (PAC). 					

<p>Profilo di rischio-rendimento del fondo</p>	<p>a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo:</p> <p>Rischio più basso Rischio più elevato</p>  <p>Rendimento potenzialmente più basso Rendimento potenzialmente più alto</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center;">3</td> <td style="text-align: center; background-color: red; color: white;">4</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">7</td> </tr> </table> <p>Il fondo è classificato nella categoria 4 in quanto la composizione del portafoglio, i mercati e i settori economici di investimento presentano un rischio e rendimento medio. Oltre ai rischi considerati per la classificazione nella categoria di rischio e rendimento pertinente, l'investimento può essere caratterizzato da altri rischi, non adeguatamente rilevati nella determinazione dell'indicatore sintetico.</p> <p>Avvertenza: i dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</p> <p>Avvertenza: la categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</p> <p>b) Grado di scostamento dal benchmark: rilevante</p> <p>La composizione del portafoglio del Fondo può discostarsi da quella del benchmark attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nel benchmark o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento. In relazione alla tipologia, alla finalità del Fondo e all'utilizzo di strumenti derivati sono realizzabili scostamenti rilevanti del Fondo rispetto al benchmark.</p>	1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		
<p>Politica di investimento e rischi specifici del fondo</p>								
<p>Categoria del fondo</p>	<p>Bilanciato (Categoria Assogestioni)</p>							
<p>Principali tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione</p>	<p>Strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria denominati principalmente in euro, dollari USA, yen. Gli strumenti finanziari di natura azionaria sono presenti per un valore netto (sommando le posizioni lunghe in titoli azionari ed eventuali esposizioni corte in strumenti finanziari derivati di natura azionaria) compreso tra il 30% e il 70% del patrimonio del Fondo. La SGR si riserva la possibilità di investire fino ad una misura residuale in quote e azioni di OICR terzi.</p>							

<p>Aree geografiche/mercati di riferimento</p>	<p>Principalmente emittenti dei Paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale, nonché Hong Kong e Taiwan.</p>
<p>Categoria di emittenti e settori industriali</p>	<p>Gli emittenti dei titoli in portafoglio hanno vario grado di capitalizzazione e liquidità, caratteristiche e dimensioni varie e operano in qualsiasi settore economico e merceologico. Per gli strumenti di natura obbligazionaria, gli emittenti sono principalmente governativi e sovranazionali.</p>
<p>Specifici fattori di rischio</p>	<p>Duration: La <i>duration</i> della componente obbligazionaria del portafoglio è tendenzialmente compresa fra 2 e 8 anni.</p> <p>Rating minimo degli investimenti obbligazionari: La componente obbligazionaria del portafoglio è investita in titoli obbligazionari con un rating inferiore a <i>investment grade</i> fino al 30%.</p> <p>Paesi Emergenti: rischi connessi alla possibilità di investimento, seppur residuale, in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti purché quotati su mercati ufficiali o regolamentati.</p> <p>Rischio di cambio: rischio connesso all'investimento in strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro; la SGR attua una gestione attiva del rischio di cambio.</p>
<p>Utilizzo di strumenti derivati</p>	<p>L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> + alla copertura dei rischi (di mercato, azionario, di interesse, di cambio, di credito, ecc.); + arbitraggio, per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati e il loro sottostante; + ad una più efficiente gestione del portafoglio; + all'investimento. <p>L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni.</p> <p>In relazione alla finalità di investimento, il Fondo si avvale di una leva finanziaria massima pari a 1,3, pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto, attraverso strumenti derivati, può essere amplificato fino a un massimo del 30%. Tale effetto di amplificazione può verificarsi con riguardo sia alla possibilità di guadagni che di perdite.</p>
<p>Operazioni di finanziamento e Totale Return Swap</p>	<p>Il Fondo non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli.</p> <p>Inoltre, il Fondo non è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.</p>
<p>Tecnica di gestione</p>	<p>La SGR attua una politica d'investimento attiva, basata sulla centralità dell'analisi dei fondamentali, sia a livello macroeconomico sia a livello settoriale ed aziendale. Per la componente investita in azioni, la politica di investimento è caratterizzata, anche se non in modo esclusivo, da una</p>

	<p>selettività orientata a titoli azionari emessi da società che presentino caratteristiche di crescita potenziale degli utili non ciclica.</p> <p>La capitalizzazione degli emittenti e la liquidità delle emissioni non costituiscono di per sé delle discriminanti nella selezione degli investimenti.</p> <p>Per la componente obbligazionaria del portafoglio, la politica di investimento è caratterizzata da scelte di investimento sui singoli Paesi ed emittenti, basate su analisi macroeconomiche, con particolare riferimento alle aspettative di crescita economica e di inflazione e dell'andamento conseguente dei tassi e delle valute.</p>
Destinazione dei proventi	<p>Il Fondo è del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.</p>
Attività a garanzia per le operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio (c.d. Collateral)	<p>La SGR nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio può ricevere attività a garanzia ("collateral") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente. La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità in Euro la cui valutazione non sarà sottoposta ad alcuno scarto di garanzia. Le garanzie non potranno essere reinvestite o date in garanzia e saranno depositate su conti bancari di intermediari che rispettano i requisiti previsti dalle procedure interne.</p>
Classificazione ai sensi della SFDR	<p>Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato i Fondi ai sensi dell'articolo 6.1 di SFDR.</p> <p>Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.</p> <p>Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, i fattori di rischio legati alla sostenibilità sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità</p>

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

B.2 8a+ - NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO

Data istituzione: 26 novembre 2001 27 febbraio 2020 (Classe I)
 Codice ISIN al portatore: IT0003245393 (Classe R) IT0005412462 (Classe I)

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE.

Tipologia di gestione del fondo	Market fund							
Valuta di denominazione	Euro							
Parametro di riferimento (C.D. BENCHMARK)	<p>L'investimento nel Fondo può essere valutato attraverso il confronto con un benchmark, ossia un parametro di riferimento composto da indici elaborati da terzi e di comune utilizzo che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il Fondo.</p> <p>Il benchmark del Fondo è il seguente:</p> <table border="1" data-bbox="624 658 1428 819"> <tr> <th>BENCHMARK</th> </tr> <tr> <td>60% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)</td> </tr> <tr> <td>10% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)</td> </tr> <tr> <td>30% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index)</td> </tr> </table> <p>Trattandosi di benchmark composto da più indici, i pesi di ciascuno di questi vengono ribilanciati su base giornaliera. Il benchmark è di tipo total return ossia considera la variazione dei prezzi dei titoli ricompresi nello stesso unitamente alle cedole o dividendi maturati.</p> <p>Gli indici che compongono il benchmark sopra evidenziati sono considerati nella valuta di denominazione del Fondo (Euro); ove gli indici fossero originariamente espressi in divisa diversa da quella di denominazione del Fondo, si intendono convertiti in Euro ai cambi quotidianamente rilevati dalla Banca Centrale Europea.</p> <p>Per un corretto raffronto tra il rendimento del Fondo ed il rendimento del benchmark è necessario considerare che l'andamento del Fondo riflette oneri sullo stesso gravanti e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.</p>	BENCHMARK	60% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)	10% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)	30% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index)			
BENCHMARK								
60% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)								
10% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)								
30% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index)								
Valuta di denominazione	Euro							
Periodo minimo raccomandato	<p>L'orizzonte temporale d'investimento consigliato, determinato in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario (oltre che alla struttura dei PAC offerti) è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3 anni in caso di sottoscrizioni effettuate mediante versamenti in unica soluzione (PIC); • 5 anni in caso di sottoscrizioni effettuate mediante piani di accumulo (PAC). 							
Profilo di rischio del fondo	<p>Rischio più basso Rischio più elevato</p>  <p>Rendimento potenzialmente più basso Rendimento potenzialmente più alto</p> <table border="1" data-bbox="632 1854 1406 1966"> <tr> <td style="text-align: center;">1</td> <td style="text-align: center;">2</td> <td style="text-align: center; background-color: red;">3</td> <td style="text-align: center;">4</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">7</td> </tr> </table> <p>Il fondo è classificato nella categoria 3 in quanto la composizione del portafoglio, i mercati e i settori economici di investimento presentano un</p>	1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		

	<p>rischio e rendimento medio. Oltre ai rischi considerati per la classificazione nella categoria di rischio e rendimento pertinente, l'investimento può essere caratterizzato da altri rischi, non adeguatamente rilevati nella determinazione dell'indicatore sintetico.</p> <p><i>Avvertenza: I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICR.</i></p> <p><i>Avvertenza: La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICR potrebbe cambiare nel tempo.</i></p> <p>b) Grado di scostamento dal benchmark: rilevante La SGR non si propone di replicare il benchmark. La composizione del portafoglio del Fondo può discostarsi da quella del benchmark attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nel benchmark o presenti in proporzioni diverse e attraverso il differente bilanciamento delle aree geografiche di investimento. In relazione alla tipologia, alla finalità del Fondo e all'utilizzo di strumenti derivati sono realizzabili scostamenti rilevanti del Fondo rispetto al benchmark</p>
Politica di investimento e rischi specifici del fondo	
Categoria del fondo	Obbligazionario Misto (Categoria Assogestioni)
Tipologie di strumenti finanziari e valuta di denominazione	<p>Investimento principale in strumenti finanziari di natura obbligazionaria denominati principalmente in Euro. Gli strumenti azionari di natura azionaria sono presenti per un valore netto (sommando le posizioni lunghe in titoli azionari ed eventuali esposizioni corte in strumenti finanziari derivati di natura azionaria) non superiore al 20% del patrimonio del Fondo e sono denominati principalmente in valute dei Paesi dell'Unione Europea, in dollari USA e in yen.</p> <p>La SGR si riserva la possibilità di investire fino ad una misura residuale in quote e azioni di OICR terzi e fino ad una misura contenuta in depositi bancari.</p>
Aree geografiche/mercati di riferimento	Principalmente Unione Europea, Nord America, Pacifico.
Categoria di emittenti e settori industriali	<p>Per gli strumenti di natura obbligazionaria: principalmente emittenti governativi e sovranazionali.</p> <p>Per gli strumenti di natura azionaria: emittenti a vario grado di capitalizzazione e liquidità, aventi caratteristiche e dimensioni varie, operanti in qualsiasi settore economico e merceologico.</p>

Specifici fattori di rischio	<p><i>Duration:</i> La duration della componente obbligazionaria del portafoglio è tendenzialmente compresa fra 2 e 8 anni.</p> <p><i>Rating:</i> La componente obbligazionaria del portafoglio è investita in titoli obbligazionari con un rating inferiore a investment grade fino al 30%.</p> <p><i>Paesi Emergenti:</i> rischio connesso all'investimento, seppur residuale, in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.</p> <p><i>Rischio di cambio:</i> rischio connesso all'investimento in strumenti finanziari denominati in valuta diversa dall'Euro; la SGR attua una gestione attiva del rischio di cambio.</p>
Utilizzo di strumenti derivati	<p>L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> + alla copertura dei rischi (di mercato, azionario, di interesse, di cambio, di credito, ecc.); + ad una più efficiente gestione del portafoglio; + arbitraggio, per sfruttare i disallineamenti dei prezzi tra gli strumenti derivati e il loro sottostante; + all'investimento. <p>L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati è calcolata secondo il metodo degli impegni. In relazione alla finalità di investimento, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,2, pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto, attraverso strumenti derivati, può essere amplificato fino a un massimo del 20%. Tale effetto di amplificazione può verificarsi con riguardo sia alla possibilità di guadagni che di perdite.</p>
Operazioni di finanziamento e Totale Return Swap	<p>Il Fondo non è autorizzato ad effettuare operazioni di compravendita di titoli con patto di riacquisto (pronti contro termine), riporto, prestito titoli o qualunque altra operazione di finanziamento tramite titoli.</p> <p>Inoltre, il Fondo non è autorizzato ad utilizzare swap a rendimento totale (c.d. total return swap) o altri strumenti finanziari derivati con le stesse caratteristiche.</p>
Tecnica di gestione	<p>La SGR attua una politica d'investimento attiva, basata sulla centralità dell'analisi dei fondamentali, sia a livello macroeconomico sia a livello settoriale e aziendale. Per la componente obbligazionaria del portafoglio, la politica d'investimento è caratterizzata da scelte di investimento sui singoli Paesi ed emittenti, basate su una attenta analisi macroeconomica, con particolare riferimento alle aspettative di crescita economica e di inflazione e dell'andamento conseguente dei tassi e delle valute. Per la componente del portafoglio investita in azioni, la politica d'investimento è caratterizzata, anche se non in modo esclusivo, da una selettività orientata a titoli azionari emessi da società che presentino caratteristiche di crescita potenziale degli utili non ciclica. La capitalizzazione degli emittenti e la liquidità delle emissioni non costituiscono di per sé delle discriminanti nella selezione degli investimenti.</p>
Destinazione dei proventi	<p>Il Fondo è del tipo ad accumulazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.</p>

Attività a garanzia per le operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e per le tecniche di gestione efficiente del portafoglio (c.d. Collateral)	<p>La SGR nell'ambito dell'operatività in strumenti derivati negoziati fuori borsa (derivati OTC) e dell'utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio può ricevere attività a garanzia ("collateral") nei limiti previsti dalla normativa tempo per tempo vigente. La SGR accetta come garanzia unicamente la liquidità in Euro la cui valutazione non sarà sottoposta ad alcuno scarto di garanzia. Le garanzie non potranno essere reinvestite o date in garanzia e saranno depositate su conti bancari di intermediari che rispettano i requisiti previsti dalle procedure interne.</p>
Classificazione ai sensi della SFDR	<p>Dal punto di vista di SFDR, la Società di Gestione ha classificato i Fondi ai sensi dell'articolo 6.1 di SFDR.</p> <p>Sebbene la SGR possa prendere in considerazione alcuni fattori relativi alla sostenibilità nel processo decisionale di investimento del Fondo, non li promuove in via principale né tanto meno li ha espressi come obiettivo primario di investimento del Fondo.</p> <p>Poiché nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione principalmente fattori diversi dai fattori legati alla sostenibilità, i fattori di rischio legati alla sostenibilità sono solo una tipologia di fattori di rischio che vengono presi in considerazione dalla SGR. La SGR ritiene che il profilo di rischio del Fondo sia determinato principalmente da fattori di rischio diversi dai fattori di rischio legati alla sostenibilità</p>

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione annuale.

C INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

17 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al Fondo.

17.1 Oneri a carico del sottoscrittore

Gli oneri a carico del sottoscrittore delle quote dei Fondi oggetto della presente offerta sono i seguenti:

Descrizione	Importo	Quota parte percepita in media dal Collocatore
8A+ - NEXTAM BILANCIATO		
Provvigione di ingresso	3%	100%
Provvigione di uscita	Nessuna	-
8A+ - NEXTAM OBBLIGAZIONARIO MISTO		
Provvigione di ingresso	0%	0%
Provvigione di uscita	Nessuna	-

Con particolare riferimento ai Piani di accumulo (PAC), le commissioni di sottoscrizione di cui alla precedente tabella sono applicate sull'importo complessivo dei versamenti programmati del Piano (definito anche "valore nominale del Piano") e sono prelevate:

- al momento della sottoscrizione nella misura del 30% della commissione totale, con il limite massimo, in ogni caso, del 30% del versamento iniziale;
- la restante parte ripartita in modo lineare sugli ulteriori versamenti.

Avvertenza: In caso di mancato completamento del Piano di accumulo l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

ALTRI ONERI	IMPORTO
Diritti fissi per emissione di ogni singolo certificato fisico richiesto dal sottoscrittore, anche se contestuale alla sottoscrizione o relativa ai casi di conversione, raggruppamento e frazionamento di certificati	Euro 50,00
Spese per imposte, tasse e bolli eventualmente dovuti ai sensi di legge, in relazione alla stipula del contratto di sottoscrizione, ai successivi versamenti, ai rimborsi e alla comunicazione dell'avvenuto investimento o disinvestimento	Variabile
Spese di spedizione, postali e di corrispondenza, limitatamente agli effettivi esborsi, sostenute dalla SGR nell'ambito del rapporto con il Sottoscrittore, incluso il caso di invio dei certificati di partecipazione al suo domicilio, quando questi lo richieda	Variabile

17.2 Oneri addebitati del fondo

17.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione di gestione, costo sostenuto per il calcolo del valore della quota e provvigione di incentivo.

a) Provvigione di gestione

FONDO	CLASSE R	CLASSE I
	Provvigione di gestione su base annua	
8a+ - Nextam Bilanciato	1,65%	1,38%
8a+ - Nextam Obbligazionario Misto	1,10%	1%

b) Costo sostenuto per il calcolo del valore della quota

Per ciascun Fondo (fino a tre Classi) il costo per il calcolo del valore della quota è pari allo 0,04% su base annua applicato al valore complessivo netto riferito all'ultima valorizzazione disponibile. Per ogni Classe ulteriore alla seconda) verrà applicato al Fondo un costo fisso annuo aggiuntivo pari a euro 3.000,00. In ogni caso il costo complessivo per il calcolo del valore della quota (valore percentuale più eventuale costo aggiuntivo per Classe) è soggetto ad un minimo di euro 15.000,00 annui e un massimo di euro 40.000,00 annui per ciascun Fondo. Il rateo è calcolato ed addebitato ogni giorno di valorizzazione e l'importo prelevato mensilmente dalle disponibilità di ciascun Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

Si specifica che gli eventuali ratei giornalieri calcolati sull'importo minimo o massimo, così come quello calcolato sul costo fisso aggiuntivo per ogni classe oltre la seconda, sono determinati prorata e addebitati ogni giorno di valorizzazione.

c) Provigione di incentivo

E' un compenso legato al rendimento realizzato dalle quote del Fondo (**provigione di incentivo**), dovuta per tutti i Fondi pari al 20% dell' *extra-rendimento* maturato nell'anno solare fino al giorno di riferimento della quota (t), moltiplicato per l'ammontare minore tra il valore complessivo netto del Fondo determinato nel giorno precedente (t-1) e il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo. Si definisce *extra-rendimento* la differenza tra la variazione percentuale del *Valore della quota lorda* e la variazione percentuale del valore del parametro di riferimento, valorizzato in euro, relativi al medesimo periodo. Il Valore della quota lorda è calcolato, in ciascun giorno di riferimento, come segue:

$$\text{Valore quota lorda (t)} = \text{Valore quota lorda (t-1)} \times \frac{\text{Patrimonio Lordo (t)} + \text{Commissioni di incentivo liquidate (t)}}{\text{Patrimonio Lordo (t-1)} + \text{Valore quota netta (t-1)} \times (\text{Numero quote (t)} - \text{Numero Quote (t-1)})}$$

Dove si intende per *Patrimonio Lordo (t)* il valore complessivo netto del fondo al lordo delle commissioni di incentivo in corso di maturazione e per *Valore quota netta* il rapporto tra il valore complessivo netto del fondo e il numero di quote.

Il calcolo della commissione è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'*extra-rendimento* maturato rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il secondo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

Ai fini del calcolo della presente provigione di incentivo, il parametro di riferimento, indicato per ciascun Fondo nella tabella di seguito riportata, viene calcolato al netto degli oneri fiscali vigenti applicabili sui proventi conseguiti dal Fondo (si rettifica la performance del parametro di riferimento in base all'aliquota fiscale in vigore per la tassazione dei proventi).

Fondo	Parametro di riferimento (*)	Peso
8a+ - Nextam Bilanciato	MSCI Italy TR (MSDEITG Index)	35%
	MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)	15%
	Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)	30%
	MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index)	20%
8a+ - Nextam Obbligazionario Misto	Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index)	60%
	MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index)	10%
	MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index)	30%

(*) Valorizzato in Euro

In ogni caso, la somma delle provigioni (di gestione e di incentivo) non può superare complessivamente il limite percentuale annuo di incidenza del 4% (cosiddetto "fee cap") rispetto al valore complessivo netto del Fondo.

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,11% annuo. L'importo relativo al compenso del Depositario è calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato dalle disponibilità di ciascun Fondo con cadenza annuale il primo giorno lavorativo successivo alla fine dell'anno di riferimento;
- le spese di pubblicazione giornaliera del valore unitario delle quote e dei Prospetti Periodici del Fondo e quelle degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richiesti da mutamento della legge e/o dalle disposizioni di vigilanza e di liquidazione del Fondo;

- le spese di stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- le spese per la revisione e la certificazione della contabilità e dei Rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari e le relative eventuali imposte di trasferimento;
- gli interessi passivi connessi ai debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo previsti dalla normativa vigente;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché eventualmente alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza.

Tabella di sintesi

FONDO	COMMISSIONE DI INCENTIVO
NEXTAM PARTNERS BILANCIATO	20% della extraperformance (differenza tra la variazione percentuale del valore della quota e la variazione percentuale del parametro di riferimento) nell'anno solare
NEXTAM PARTNERS OBBLIGAZIONARIO MISTO	

Esemplificazione di calcolo della commissione di incentivo di cui alla precedente tabella considerando quale periodo di riferimento per il calcolo delle performance l'anno solare. Le simulazioni hanno ad oggetto il Fondo Nextam Partners Bilanciato al quale si applica la commissione di gestione annua pari al 1,65%.

PERFORMANCE FONDO	PERFORMANCE BENCHMARK	EXTRA PERFORMANCE	COMMISSIONE INCENTIVO	COMMISSIONE DI INCENTIVO MASSIMA PRELEVABILE (*)	IMPORTO PRELEVATO (*)
3%	2%	1%	$20\% \times 1\% = 0,20\%$	$4\% - 1,65\% = 2,35\%$	0,20%
2%	3%	0	$20\% \times 0 = 0$	$4\% - 1,65\% = 2,35\%$	0
-2%	-3%	1%	$20\% \times 1\% = 0,20\%$	$4\% - 1,65\% = 2,35\%$	0,20%
15%	2,5%	12,5%	$20\% \times 12,50\% = 2,5\%$	$4\% - 1,65\% = 2,35\%$	2,35%

() L'importo dato della somma delle commissioni di incentivo e di gestione non può superare il 4% del valore complessivo netto del Fondo.*

17.2.2 Altri oneri

Sono, inoltre, a carico di ciascun Fondo:

- il compenso da riconoscere mensilmente al Depositario pari alla misura massima del 0,11% – su base annua – calcolato sul valore complessivo netto dei Fondi oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni pro tempore vigenti;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari;
- le spese di pubblicazione del valore unitario della quota e dei prospetti periodici dei Fondi, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità, o comunque al collocamento di quote dei Fondi;
- le spese degli avvisi relative alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge e delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti dei Fondi (compreso quello finale di liquidazione);
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dai Fondi e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;

- h) gli oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
- i) le spese sostenute per contribuzioni obbligatorie da corrispondere ad organismi di vigilanza.

Le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili. Tra queste rientrano anche le commissioni corrisposte alle controparti utilizzate per le operazioni relative alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR con prelievo dalle disponibilità dei Fondi, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

Nel caso di investimenti in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono comunque fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquisiti. Inoltre, dalle provvigioni di gestione e/o incentivo calcolate sulla parte di patrimonio di Fondo investita in OICR "collegati", viene detratta la quota di provvigioni di analoga natura (gestione e/o incentivo) già applicata sugli stessi sino a concorrenza di quanto addebitato dalla SGR al Fondo acquirente.

Le spese e i costi annuali effettivamente sostenuti da ciascun Fondo nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto d'offerta.

18 AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Nella fase di collocamento è possibile concedere agevolazioni in forma di riduzione delle provvigioni di ingresso fino al 100%.

19 REGIME FISCALE

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emessi dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di riscatto, cessione o liquidazione delle quote. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani ed esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia. Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D.1 INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE / RIMBORSO

20 MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione delle quote di Classi diverse da quelle destinate alla quotazione può essere effettuata:

- direttamente presso la SGR (anche per il tramite dei propri consulenti finanziari);
- per il tramite dei soggetti collocatori;
- mediante tecniche di comunicazione a distanza;
- secondo la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento", per i collocatori che vi aderiscano.

Nel caso di sottoscrizioni effettuate secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", il nominee agisce in qualità di collocatore primario dei Fondi e si avvale, a sua volta, di collocatori secondari dallo stesso nominati. Al collocatore primario e ai collocatori secondari il sottoscrittore conferisce appositi mandati redatti sul modulo di sottoscrizione.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", si rinvia all'art. 1.2, ("Modalità di sottoscrizione delle quote") del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento.

L'adesione alle Classi avviene mediante sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione ed il versamento dell'importo che si intende investire (la sottoscrizione può avvenire esclusivamente per controvalore). I mezzi di

pagamento utilizzabili, la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario e le altre informazioni inerenti alle modalità di versamento sono indicate nel Modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione alle Classi diverse da quelle destinate alla quotazione può avvenire mediante versamento in unica soluzione (PIC), con un importo minimo pari a 500,00 Euro per la prima sottoscrizione e di Euro 200,00 per le successive o mediante Piani di Accumulo (PAC) con un importo minimo unitario pari a 300,00 Euro per il primo versamento e 100,00 Euro per i successivi. Gli importi unitari di valore superiore sono comunque multipli di euro 100,00.

Detti importi si intendono al lordo degli oneri a carico del sottoscrittore come definiti al paragrafo 17.

Nel caso di sottoscrizioni per controvalore la SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto notizia certa, entro le ore 14.00, della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla Banca ordinante. Nel caso in cui il Fondo emetta quote, dirette a compensare l'eventuale sbilancio positivo tra le domande di acquisto e vendita immesse nel sistema multilaterale di negoziazione, il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 12.00, notizia certa della sottoscrizione.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensione di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

La sospensione di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi appartenenti al medesimo Sistema e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori (KIID) aggiornato o il Prospetto aggiornato.

Per una puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione si rinvia al Regolamento Unico di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento (artt. 1.2, 1.3 e 1.4).

21 MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Il partecipante ha il diritto di ottenere in qualsiasi giorno lavorativo il rimborso parziale o totale delle quote detenute.

Per una puntuale descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso nonché per i rimborsi connessi all'operatività in nominee si rinvia all'art. VI, del Regolamento di Gestione - Parte C) Modalità di funzionamento. Per gli oneri applicabili si rinvia al precedente paragrafo 17 del presente Prospetto.

22 MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati dal medesimo Regolamento unico di gestione può effettuare versamenti successivi alla prima sottoscrizione e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto, mediante disinvestimento delle quote sottoscritte ed il contestuale reinvestimento in altro Fondo.

Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi inseriti nel Prospetto successivamente alla prima sottoscrizione a condizione che sia stato preventivamente consegnato al Partecipante il KIID.

Gli eventuali oneri per il compimento di tali operazioni sono sopra specificati, nel corrispondente paragrafo della Sezione C).

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensione di sette giorni.

Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

La sospensione di sette giorni non si applica alle successive sottoscrizioni dei Fondi riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori (KIID) aggiornato o il Prospetto aggiornato.

Per una puntuale descrizione delle modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione, si rinvia al Regolamento unico di gestione dei Fondi.

23 PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

A tal fine i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire e della tempistica di inoltro delle operazioni è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206.

Alle operazioni eseguite tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applica la sospensione di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di Internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati al Paragrafo 17 del presente Prospetto.

Previo assenso dell'investitore, la lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in forma elettronica (mediante e-mail inoltrata direttamente o tramite il soggetto collocatore) in alternativa a quella scritta, conservandone evidenza.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni investimento, la Società (ovvero il *nominee*) invia al sottoscrittore una lettera di conferma contenente il numero delle quote attribuite e tutti gli altri estremi dell'operazione effettuata (ad esempio: data di richiesta e data di ricezione presso la Società, data di ricezione del mezzo di pagamento, importo lordo del versamento, commissioni di sottoscrizione e spese, importo netto, data valuta del mezzo di pagamento, valore della quota di riferimento, numero delle quote assegnate, saldo quote della posizione, intestatari della posizione).

E INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

24 Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario della quota è determinato giornalmente ed è pubblicato con la medesima cadenza sul quotidiano "Il Sole 24 Ore". Il valore unitario della quota può essere altresì rilevato sul sito internet della SGR www.ottoapiu.it.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi (paragrafo V della Parte C).

25 Informativa ai partecipanti

La SGR (ovvero il *nominee*) invia annualmente ai partecipanti, le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel KIID. In alternativa tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

26 Ulteriore informativa disponibile

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti: a) KIID di tutti i fondi disciplinati dall'unico Regolamento Unico di Gestione cui si riferisce il presente Prospetto e per i quali non è prevista la consegna obbligatoria all'investitore; b) Prospetto; c) Regolamento Unico di Gestione dei Fondi; d) ultimi documenti contabili redatti (Rendiconto e Relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto d'offerta. La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a 8a+ Investimenti SGR S.p.A., Piazza Monte Grappa 4, 21100 Varese anche tramite fax indirizzato al numero 0332 251400 ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo info@ottoapiu.it. La SGR curerà l'inoltro gratuito della documentazione entro 15 giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. L'indirizzo internet della SGR è www.ottoapiu.it. Il partecipante, nei casi previsti dalla normativa vigente, può anche richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute. I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili gratuitamente presso la SGR e presso il Depositario. La documentazione indicata potrà essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo. Le Parti I e II del Prospetto e i documenti di cui ai precedenti punti a), b), c) e d), sono altresì pubblicati sul sito Internet della SGR.

Dichiarazione di responsabilità

Il gestore 8a+ Investimenti SGR si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

*Il Rappresentante legale
Marco Bartolomei
Presidente del Consiglio di Amministrazione*

8a+ Investimenti SGR S.p.A.

Sede: 21100 Varese, Piazza Monte Grappa, 4

Telefono: 0332 25.14.11 - www.ottoapiu.it Capitale sociale versato Euro 1.863.600

Codice fiscale, partita iva e iscr. Registro delle Imprese di Varese n. 02933690121

Iscritta al n. 37 della Sezione gestori di OICVM e al n. 91 della Sezione gestori FIA dell'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 D.lgs 58/98

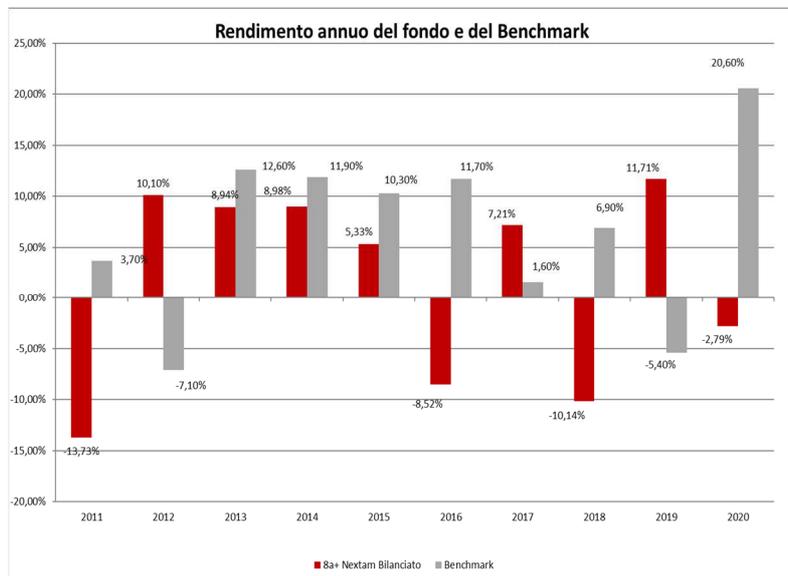
e iscritta al n. 5 del Registro dei gestori italiani ELTIF ai sensi dell'art. 4-quinquies.1 D.lgs 58/98.

PARTE II DEL PROSPETTO

Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento
e costi dei fondi

Data di deposito in Consob della Parte II: 26 febbraio 2021

Data di validità della Parte II: dal 01 marzo 2021

8a+ - Nextam Bilanciato - Classe "R"
A Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo 8a+ - Nextam Bilanciato - Classe "R"


I dati di rendimento del Fondo non includono gli eventuali costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e, dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il rendimento del benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali per il primo semestre 2011 e al lordo degli oneri fiscali per il secondo semestre.

Il benchmark del fondo, come modificato il 14 dicembre 2020, è il seguente: 35% MSCI Italy TR (MSDEITG Index) 15% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index) 30% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index) 20% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5).

Inizio Collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 30/12/2020	Valore quota al 30/12/2020	Delega di gestione
02/04/2002	Euro	7.140.917	7,111	Nessuna

Quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori nel 2020

Oneri	Quota parte percepita in media dai Collocatori
Provvigione di ingresso	100%
Provvigione di gestione	31,05% ¹

B Costi e spese sostenuti dal Fondo 8a+ - Nextam Bilanciato - Classe "R"

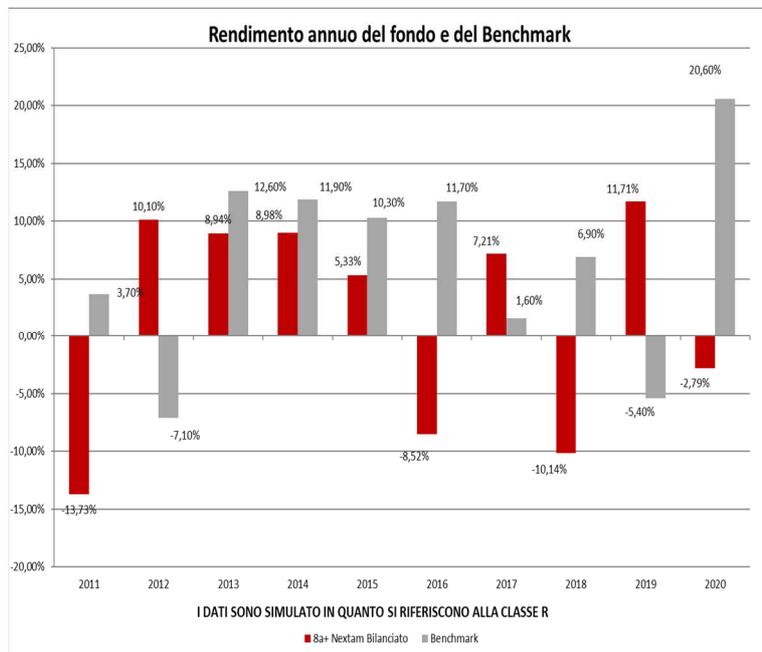
COSTI ANNUALI DEL FONDO	Anno 2020
Spese correnti	1,95%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni Provvigioni di incentivo	0,00%

La quantificazione degli oneri fornita in tabella non tiene conto dei costi di negoziazione che possono aver gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti.

Inoltre gli oneri considerati non tengono conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (cfr. Parte I del Prospetto, sezione C, par. 17).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella nota integrativa della relazione di gestione del Fondo.

¹ Dato riferito al secondo semestre 2020.

8a+ - Nextam Bilanciato - Classe "I"
A Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo 8a+ - Nextam Bilanciato - Classe "I"


La Classe I è stata istituita a febbraio 2020 ed è sottoscrivibile da luglio 2020. Alla data del presente prospetto non sono state sottoscritte quote riferite a questa Classe.

Tutti dati storici riportati nel grafico sono simulati utilizzando i dati della Classe R.

I dati di rendimento del Fondo non includono gli eventuali costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e, dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il rendimento del benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali per il primo semestre 2011 e al lordo degli oneri fiscali per il secondo semestre.

Il benchmark del fondo, come modificato il 14 dicembre 2020, è il seguente: 35% MSCI Italy TR (MSDEITG Index) 15% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index) 30% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index) 20% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5).

Inizio Collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 30/12/2020	Valore quota al al 30/12/2020	Delega di gestione
01/07/2020	Euro	n.d.	n.d.	Nessuna

Quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori nel 2020

Oneri	Quota parte percepita in media dai Collocatori
Provvigione di ingresso	100%
Provvigione di gestione	n.d.

B Costi e spese sostenuti dal Fondo 8a+ - Nextam Bilanciato - Classe "I"

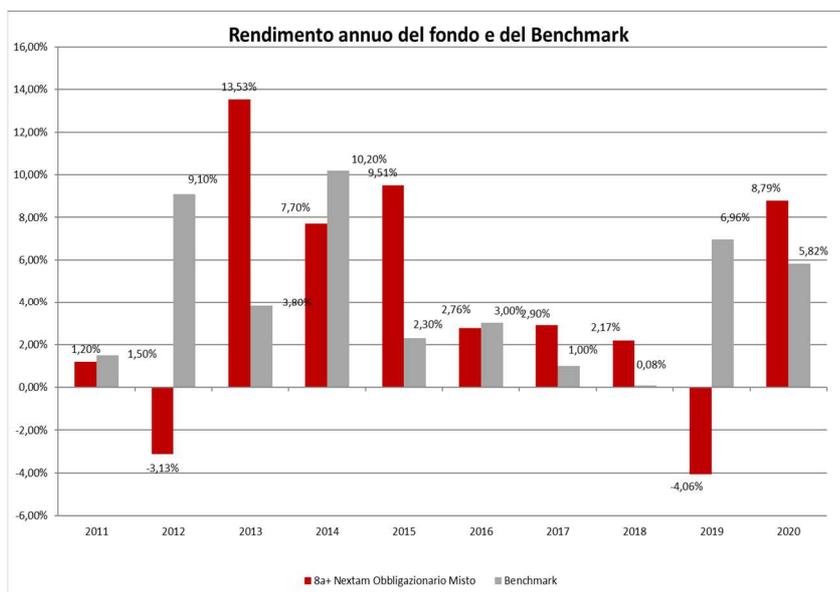
COSTI ANNUALI DEL FONDO	Dato stimato
Spese correnti (*)	1,60%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni Provvigioni di incentivo	n.d.

(*) Le spese correnti sono stimate data l'assenza di dati storici riferiti ad un anno civile completo. Quando disponibili, le spese correnti sono segnalate e possono differire da quelle stimate.

La quantificazione degli oneri fornita in tabella non tiene conto dei costi di negoziazione che possono aver gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti.

Inoltre, gli oneri considerati non tengono conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (cfr. Parte I del Prospetto, sezione C, par. 17).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella nota integrativa della relazione di gestione del Fondo.

8a+ - Nextam Obbligazionario Misto Classe "R"
A Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo 8a+ - Nextam Obbligazionario Misto - Classe "R"


I dati di rendimento del Fondo non includono gli eventuali costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e, dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Il rendimento del benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali per il primo semestre 2011 e al lordo degli oneri fiscali per il secondo semestre.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il benchmark del fondo, come modificato in data 14 dicembre 2020, è il seguente: 60% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index) 10% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index) 30% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index).

Inizio Collocamento	Durata del Fondo	Patrimonio netto al 30/12/2020	Valore quota al 30/12/2020	Delega di gestione
02/04/2002	Euro	55.736.657	9,017	Nessuna

Quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori nel 2020

Oneri	Quota parte percepita in media dai Collocatori
Provvigione di ingresso	* non sono previste commissioni di sottoscrizione
Provvigione di gestione	28,72% ²

B Costi e spese sostenuti dal Fondo 8a+ - Nextam Obbligazionario Misto - Classe "R"

COSTI ANNUALI DEL FONDO	Anno 2020
Spese correnti	1,21%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni Provvigioni di incentivo	0,46%

La quantificazione degli oneri fornita in tabella non tiene conto dei costi di negoziazione che possono aver gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti.

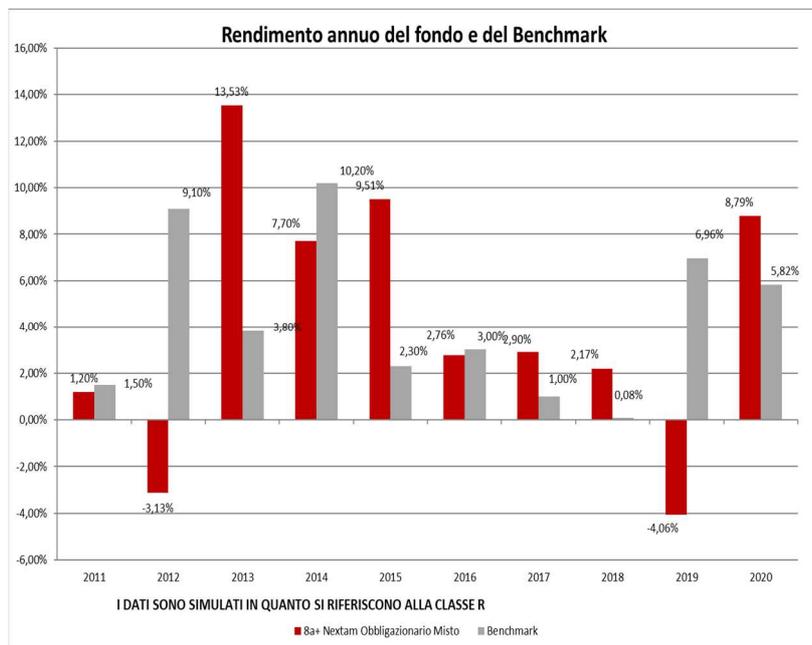
Inoltre, gli oneri considerati non tengono conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (cfr. Parte I del Prospetto, sezione C, par. 17).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella nota integrativa della relazione di gestione del Fondo.

² Dato riferito al secondo semestre 2020.

8a+ - Nextam Obbligazionario Misto - Classe "I"

A Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo 8a+ - Nextam Obbligazionario Misto Classe "I"



La Classe I è stata istituita a febbraio 2020 ed è sottoscrivibile da luglio 2020. Alla data del presente prospetto non sono state sottoscritte quote riferite a questa Classe.

Tutti dati storici riportati nel grafico sono simulati utilizzando i dati della Classe R.

I dati di rendimento del Fondo non includono gli eventuali costi di sottoscrizione a carico dell'investitore e, dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

Il rendimento del benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali per il primo semestre 2011 e al lordo degli oneri fiscali per il secondo semestre.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Il benchmark del fondo, come modificato il 14 dicembre 2020, è il seguente: 60% Bloomberg Barclays EuroAgg Treasury (LEATTREU Index) 10% MSCI World D.T.R. (MSDEWIN Index) 30% MTS ex Bankit BOT (MTSIBOT5 Index).

Inizio Collocamento	Durata del Fondo	Patrimonio netto al 30/12/2020	Valore quota al 30/12/2020	Delega di gestione
01/07/2020	Euro	n.d.	n.d.	Nessuna

Quota parte degli oneri percepita in media dai collocatori nel 2020

Oneri	Quota parte percepita in media dai Collocatori
Provvigione di ingresso	* non sono previste commissioni di sottoscrizione
Provvigione di gestione	n.d.

B Costi e spese sostenuti dal Fondo 8a+ - Nextam Obbligazionario Misto - Classe "I"

COSTI ANNUALI DEL FONDO	Dato stimato
Spese correnti (*)	1,11%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni Provvigioni di incentivo	n.d.

(*) Le spese correnti sono stimate data l'assenza di dati storici riferiti ad un anno civile completo. Quando disponibili, le spese correnti sono segnalate e possono differire da quelle stimate.

La quantificazione degli oneri fornita in tabella non tiene conto dei costi di negoziazione che possono aver gravato sul patrimonio del Fondo, né degli oneri fiscali sostenuti.

Inoltre, gli oneri considerati non tengono conto di quelli gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (cfr. Parte I del Prospetto, sezione C, par. 17).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella nota integrativa della relazione di gestione del Fondo.

Appendice al Prospetto

Glossario dei termini tecnici utilizzati nel Prospetto

Aree geografiche:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Spagna, Slovacchia;

- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di OICR.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla Società di Gestione in quote di fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Categoria: La categoria del fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla società di gestione mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto.

Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo in un determinato intervallo temporale. Nei fondi con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene le disponibilità liquide degli OICR. Il depositario nell'esercizio delle sue funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa

corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione. I partecipanti hanno diritto di chiedere il rimborso delle quote o azioni a valore sul patrimonio del fondo stesso secondo le modalità e con la frequenza previste dal regolamento.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Forward su valute: Operazioni a termine su divise negoziate al di fuori dei mercati regolamentati o MTF al fine di coprire il rischio cambio.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Leva finanziaria o Leva: effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

MTF: Sistemi Multilaterali di Negoziazione.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I fondi comuni di investimento e le Sicav.

Piano di accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote di un Fondo mediante adesione ai piani di risparmio

che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi realizzata mediante un unico versamento.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Quota: Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's, Standard & Poor's e Fitch Ratings. Tali agenzie prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa per Moody's e AAA per Standard & Poor's e Fitch Ratings) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per tutte le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's e Fitch Ratings)].

Regolamento Unico di Gestione dei Fondi (o Regolamento Unico di Gestione): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo. Il regolamento di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Rendimento: Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.

Rilevanza degli investimenti:

Principale: >70%

Prevalente: Compreso tra il 50% e il 70%

Significativo: Compreso tra il 30% e il 50%

Contenuto: Compreso tra il 10% e il 30%

Residuale: <10%

I suddetti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel Regolamento Unico di Gestione.

Società di gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di revisione: Società/persona fisica abilitata a esercitare la revisione legale, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società di revisione provvede con apposita relazione di revisione a rilasciare un giudizio sul rendiconto del fondo comune.

Tipologia di gestione di fondo: La tipologia di gestione del fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Turnover di portafoglio: Il turnover di portafoglio è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e quella delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio del fondo. È un indicatore approssimativo dell'entità delle operazioni di gestione e dell'incidenza dei costi di transazione sul fondo.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota di un fondo, anche definito unit Net Asset Value (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. La volatilità misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Value at Risk (VaR): È una misura di rischio che quantifica la perdita massima potenziale che il portafoglio di un Fondo può subire, con un dato livello di probabilità, su un determinato orizzonte temporale.